

RACCOMANDAZIONE (UE) 2020/1364 DELLA COMMISSIONE**del 23 settembre 2020****relativa ai percorsi legali di protezione nell'UE: promuovere il reinsediamento, l'ammissione umanitaria e altri percorsi complementari**

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 292,

considerando quanto segue:

- (1) Il numero dei rifugiati e delle persone bisognose di protezione internazionale sta aumentando a livello mondiale. È pertanto necessario rafforzare la capacità dell'Unione di adempiere al suo dovere morale di fornire un'assistenza efficace. Tutti gli Stati membri dovrebbero partecipare agli sforzi collettivi dell'Unione volti a dimostrare solidarietà a coloro che necessitano di protezione internazionale, offrendo percorsi legali verso l'Unione e rafforzando lo spazio di protezione al di fuori dell'Unione.
- (2) La presente raccomandazione mira a sostenere gli sforzi costantemente profusi dagli Stati membri per aprire e rafforzare canali legali e sicuri per coloro che necessitano di protezione internazionale. In particolare, l'azione raccomandata mira a dimostrare solidarietà nei confronti dei paesi terzi nei quali sono sfollate un gran numero di persone bisognose di protezione internazionale, a contribuire alle iniziative internazionali di reinsediamento e ammissione umanitaria e a una migliore gestione complessiva della migrazione.
- (3) L'Unione sta lavorando allo sviluppo e al rafforzamento dello spazio di protezione nei paesi di transito, di destinazione o di primo asilo al fine di assistere sia le persone bisognose di protezione internazionale sia i migranti particolarmente vulnerabili, così come di aiutare le comunità di accoglienza. I programmi di sviluppo e protezione regionale ⁽¹⁾ nel Corno d'Africa e nell'Africa settentrionale e il sostegno al Medio Oriente, tra gli altri, rafforzano e migliorano lo spazio di protezione mediante lo sviluppo delle capacità dei sistemi nazionali, il sostegno alle autorità e alla società civile, e forniscono protezione offrendo assistenza diretta a coloro che necessitano di protezione internazionale. Tutte le azioni sono realizzate da partner esecutivi. I programmi sostengono soluzioni durature per le persone bisognose di protezione internazionale, segnatamente il reinsediamento, predisponendo che vengano effettuati gli accertamenti preliminari e la registrazione, facilitando l'effettiva determinazione dello status di rifugiato nonché fornendo sostegno diretto alle operazioni di reinsediamento dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR). Gli Stati membri sono invitati a svolgere un ruolo attivo in qualità di membri di consorzi o ad apportare contributi finanziari per sostenere e attuare i programmi di sviluppo e protezione regionale allo scopo di potenziare la dimensione esterna della politica migratoria dell'UE.
- (4) Il reinsediamento è uno strumento importante per offrire protezione a coloro che necessitano di protezione internazionale e per dimostrare solidarietà completa nei confronti dei paesi terzi, per aiutarli a far fronte a grandi numeri di persone che fuggono dalla guerra o dalle persecuzioni. Costituisce anche un elemento importante della politica generale dell'UE in materia di asilo e migrazione: offrendo percorsi sicuri e legali per coloro che necessitano di protezione, il reinsediamento contribuisce a salvare vite umane, a ridurre la migrazione irregolare e a contrastare il modello di profitto delle reti di trafficanti. Il reinsediamento è anche una componente importante e una parte integrante dell'approccio globale alla migrazione nella misura in cui coinvolge i paesi partner nell'intero spettro di problematiche connesse alla migrazione.
- (5) L'UNHCR ha confermato che il fabbisogno complessivo in termini di reinsediamento resta elevato, corrisponde a 1,44 milioni di casi nel 2020 ed è destinato ad aumentare nei prossimi anni.

⁽¹⁾ Cofinanziati dal bilancio dell'Unione e attuati da consorzi guidati da uno Stato membro.

